



PORRETTA TERME
28/29/30 SETTEMBRE 2007

ECOAPPENNINO

1^a FIERA-EXPO' DELLE TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E LE FONTI RINNOVABILI IN MONTAGNA

PIAZZA LIBERTA' 13 - 40046 PORRETTA TERME - www.ecoappennino.it
info@ecoappennino.it - Tel. 0534 521104
amministr@ecoappennino.it - Tel. 0534 24084

Il progetto FIERA EXPO' ECOAPPENNINO

Stefano Semenzato
Direttore progetto CISA

INNANZITUTTO VI INVITO A PARTECIPARE

venerdi-sabato-domenica

28-29-30 settembre 2007 Porretta Terme

**prima fiera-expò delle tecnologie
per il risparmio energetico
e le energie da fonti rinnovabili
utilizzabili nelle zone di montagna.**

UN EVENTO PER E CON LE COMUNITA' LOCALI

Le fiere si sviluppano normalmente in centri fieristici e sono dirette ad addetti ai lavori

Ecoappennino è diretta in primo luogo alle comunità locali

Vedere le tecnologie

9 piazze di Porretta organizzate con 20 padiglioni
solare fotovoltaico, termico, a concentrazione;
energia da biomassa del bosco;
miniidroelettrico;
minieolico;
bioedilizia,
risparmio energetico; gestione calore

INFORMARSI SULLE TECNOLOGIE E SULLE POLITICHE PER CONTENERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

**si svolgeranno oltre 30 eventi
tra convegni, incontri, seminari,
illustrazione di esperienze
e presentazione di libri di settore.**

**Sono previsti corsi di formazione
professionale, fatti da enti abilitati,
con relativo attestato in materia di:
fotovoltaico
biomasse
certificazione energetica edifici**

**Sarà inoltre operativo uno
“sportello energia”
a cui i cittadini potranno rivolgersi
per avere informazioni tecniche,
normative, fiscali.**

TUTTO QUESTO CON UN OBIETTIVO:

**La domenica pomeriggio
i sindaci e le comunità montane
dei 26 comuni dell'Appennino
si incontreranno
per firmare gli accordi
che daranno il via alla realizzazione dell'**

**APPENNINO BOLOGNESE COME
DISTRETTO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.**

CHE COSA E' UN DISTRETTO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Un'area territoriale (quella dell'Appennino bolognese) in cui si praticano politiche basate su tre obiettivi generali necessari a rispettare gli impegni del protocollo di Kyoto e quelli decisi dalla Comunità europea.

Con politiche di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili di energia si vogliono perseguire 3 obiettivi:

- 1) Emissioni zero**
- 2) Autonomia energetica**
- 3) Autoproduzione energetica**

Elemento decisivo è l'individuazione di obiettivi quantitativi costruendo uno specifico piano di azione energetico-ambientale

Obiettivo 2015

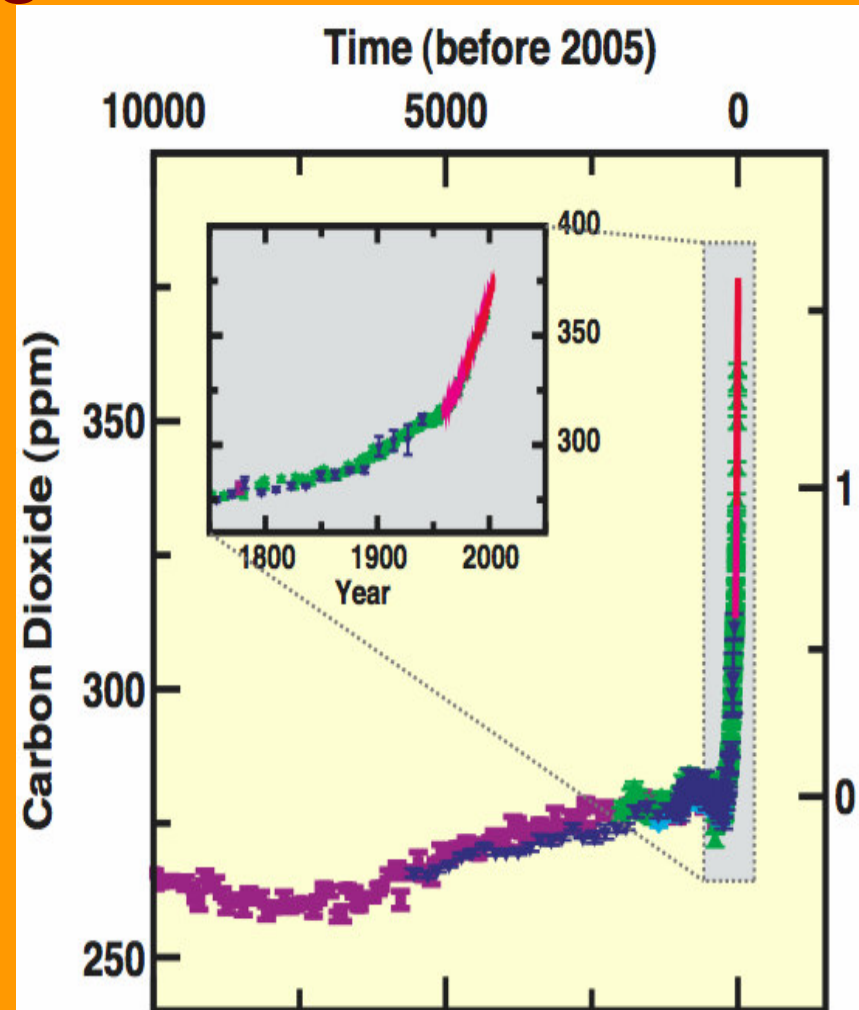
la riunione di Bangkok dell'IPCC
(Intergovernmental
Panel on Climate Change)

l'organismo ONU sui
cambiamenti climatici

ci dice che per evitare processi irreparabili
bisogna contenere
la concentrazione di anidride carbonica sotto
535 parti per milione
e che

i prossimi otto anni saranno decisivi

Le emissioni devono essere tagliate del 50%



Realizzare un piano di azione per il raggiungimento di obiettivi energetici sostenibili

**Contiamo che nell'ambito dell'accordo
quadro settore energia
che vede coinvolte le comunità montane
e i comuni dell'Appennino bolognese
si trovi un accordo in cui ognuno prenda
impegni di miglioramento energetico**

EMISSIONI ZERO

(fare in modo che le attività umane nell'Appennino non incidano sull'aumento della CO₂)

Obiettivo possibile per l'Appennino:

- **Diminuire le emissioni di co₂**
 - Risparmio energetico
 - Produzione di energia da fonti rinnovabili
- **Aumentare la cattura di co₂**
 - Uso sostenibile dei boschi per aumentare lo stok di CO₂ fissato nel legno e nel terreno

DIMINUIRE LE EMISSIONI **IN EDILIZIA**

- è il settore dove si consuma molta energia (40%)
- dove si spreca molto (tra i più bassi indici europei di isolamento degli edifici)
- Dove esistono grandi potenzialità di risparmio

**UNA DELLE PRIME AZIONI PER IL DISTRETTO
ENERGIA SOSTENIBILE**

**E' LA REVISIONE DEI REGOLAMENTI EDILIZI
NORME EDILIZIO-ENERGETICHE
UGUALI NEI VARI COMUNI**

DIMINUIRE LE EMISSIONI

MODELLI DI CONSUMO

uso di beni e servizi a
basso impatto
energetico

acquisti verdi

mobilità sostenibile

USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

solare

biomasse

geotermia fredda

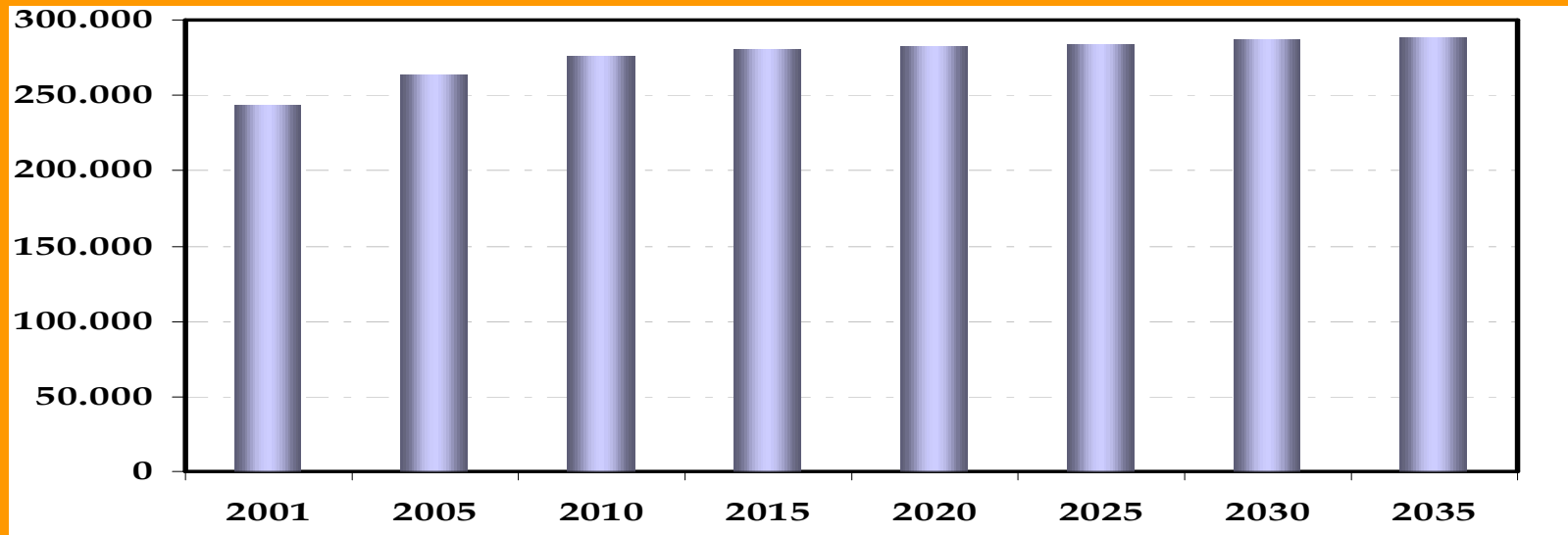
idroelettrico

eolico

AUMENTARE LA CATTURA DI CO2 NEI BOSCHI e USARE LE LEGNA A FINI ENERGETICI

**In una recente ricerca fatta da CISA
sui boschi dei comuni obiettivo2
è emerso che c'è
larga compatibilità tra le esigenze
di salvaguardia ambientale dei boschi,
di mantenimento degli stock di carbonio
esistenti
e l'uso a fini energetici della legna da bosco**

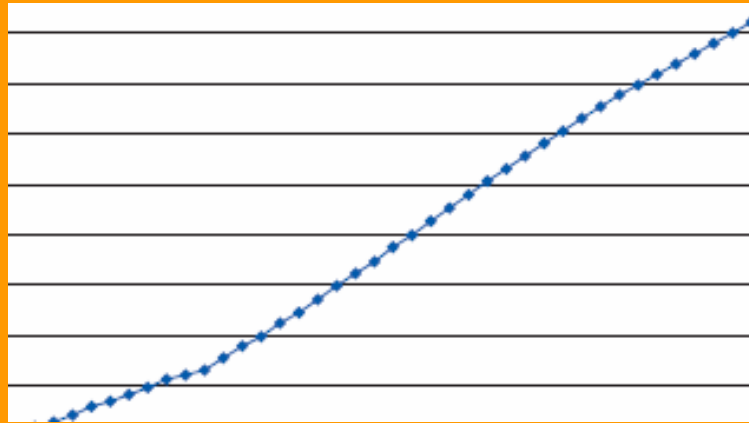
Ma la ricerca ci da un dato di più
*Proiezione dell'incremento corrente totale di biomassa
forestale (m³) dal 2000 al 2035*



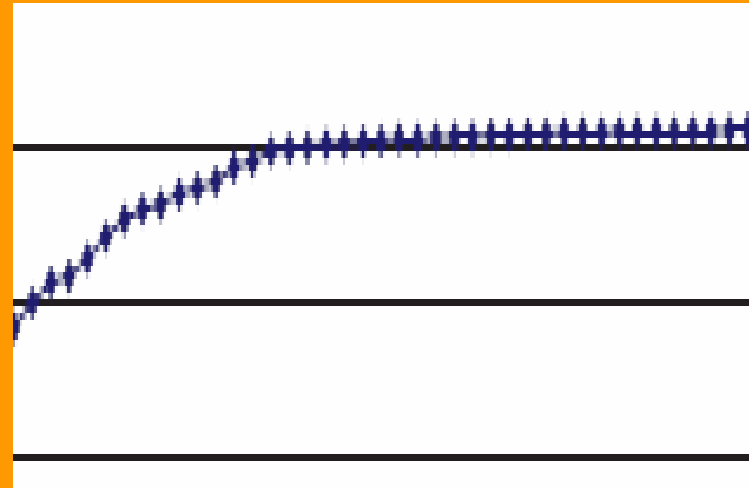
L'evoluzione dei boschi artificiali in aree fortemente antropizzate e in assenza di interventi di gestione produce una saturazione negli assorbimenti di CO₂. Infatti la foresta in formazione funge da *sink* fintantoché sia raggiunto il limite massimo, ecologico, oltre al quale prevalgono le perdite.

**Tra 40 anni, senza interventi,
i boschi dell'Appennino produrranno co₂ invece di assorbirla.**

Prima cresce poi si ferma



- Quantità di carbonio fissate nei primi 40 anni



- Stok di carbonio sul lungo periodo

cosa può fare il distretto?

- Creare una filiera del legno riprendendo la coltivazione dei boschi
- favorire la realizzazione di impianti termici e di cogenerazione a basso impatto ambientale, con recupero della legna su scala locale.

Nel progetto sull'energia del Governo vi è un filone di attività dedicato all' *l'innovazione industriale sull'efficienza energetica e per la nascita di una ecoindustria italiana* e si parla di investire in *“piccole centrali elettriche a cogenerazione alimentate a biomasse (legna)”*

Nell'Appennino potrebbe essere la base per la nascita di una prima filiera del legno

AUTONOMIA ENERGETICA **(produrre l'energia che si consuma)**

Non è una definizione facile:

**Difficile definire gli abitanti reali dell'Appennino
(turismo e seconde case)**

**Fardello ecologico: valutare non solo l'energia diretta
(consumi elettrici + consumi termici) ma anche
quella inglobata nei singoli prodotti.**

GENERAZIONE DISTRIBUITA

MEGLIO SE

AUTOPRODUZIONE ENERGETICA

Storia della elettricità:

- 1. Produttori isolati o piccole reti (ricerca Cisa-Nueter su idroelettrico agli inizi del 900)**
- 2. Distribuzione in monopolio: uno (Enel) a molti**
- 3. Rete di produttori, meglio se autoproduttori (scambio sul posto)**

Molti produttori connessi tra loro che compensano i picchi (fotovoltaico di giorno – illuminazione di notte)

Molta produzione che usa la componente termica (cogenerazione) aumentando fortemente l'efficienza degli impianti

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI per il distretto energia sostenibile

I comuni e le comunità montane devono avere una funzione diretta di *imprenditori* delle politiche di sostenibilità:

- **Piano di riqualificazione energetico ambientale di tutti gli edifici pubblici**
- **Applicare bioedilizia e fonti rinnovabili a tutti i nuovi edifici pubblici**
- **Acquistare energia da produttori di rinnovabili (nuovo mercato energia)**
- **Utilizzare i sistemi tecnologici più avanzati per favorire il decollo delle nuove tecnologie**

PER CONCLUDERE

**Nell'ambito dell'
Accordo quadro sulla montagna
– settore energia -
cui CISA dovrebbe fare da supporto tecnico
vorremmo far partire
non solo una serie di singole iniziative o di specifici
impianti,
ma un complesso progetto
basato sulla attività degli Enti Locali
mirante a qualificare l'Appennino bolognese come
luogo di eccellenza
nelle pratiche e nelle scelte
per la lotta ai gas di serra**

Per ogni informazione ci si può rivolgere ai siti

www.ecoappennino.it



ECOAPPENNINO

1^a FIERA-EXPO' DELLE TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E LE FONTI RINNOVABILI IN MONTAGNA

www.centrocisa.it



Centro Innovazione per la Sostenibilità Ambientale



Grazie
per l'attenzione